

MARGINE STRUTTURALE

Come si calcola:

Ne esistono due tipologie. Quella qui considerata è la differenza tra il Capitale Permanente (somma tra Capitale Proprio e indebitamento a medio-lungo termine) ed il Capitale Investito a medio-lungo termine. La seconda tipologia, molto più stringente, non considera tutto il Capitale Permanente ma solo il Capitale Proprio.

Come si interpreta:

Se positivo, implica che gli investimenti fissi aziendali sono stati finanziati da fonti con adeguati orizzonti temporali. All'opposto, un margine strutturale negativo discende da investimenti fissi finanziati con indebitamento a breve termine. La strategia di finanziamento degli investimenti a medio-lungo termine è ottimale quando il secondo margine (quello che considera solo il Capitale Proprio) è non negativo: in tal caso la struttura aziendale dipenderebbe solamente dal capitale fornito dalla proprietà.

	migliaia di euro				
	2011	2010	2009	2008	2007
ITALIA	210	246	195	255	168
VENETO	409	372	359	394	347
Settore (Ateco 2007)					
A	-28	-46	12	70	41
B	-15	104	-277	-252	-110
C	752	740	676	727	691
D	-241	-1.333	-136	-1.800	-760
E	-1.724	-1.284	-1.302	-2.090	-1.800
F	548	541	543	597	543
G	278	307	274	283	259
H	-388	-379	-359	-50	-24
I	-174	-206	-389	-196	-138
J	108	26	19	22	62
L	435	444	480	463	357
M	799	412	299	407	132
N	-0	3	14	33	43
P	70	74	104	51	73
Q	310	330	321	338	334
R	-117	-663	-227	-241	-225
S	-44	-46	-47	-135	-39

Fonte: elaborazioni su dati In.balace e Bureau van Dijk